

Corso teorico/pratico di aggiornamento professionale

Il radon: un rischio geologico

*Procedure tecnico-amministrative
per la mitigazione del rischio radon
nel Piano Regolatore Generale del Comune di Roma*

*(Come il Comune di Roma entra nell'adempimento della mitigazione del
rischio radon per i nuovi edifici)*

(Gennaio/febbraio 2008)

Pareri istituzionali di approvazione del P.R.G.
(ai sensi della L.R. n. 39/99, art. 66 bis, rese in sede di copianificazione)
in relazione alla compatibilità di aspetti diversi del territorio:

- Autorità di Bacino del Fiume Tevere (per gli aspetti idraulici e ambientali)
- Soprintendenza Archeologica (per gli aspetti dei beni culturali)
- ASL RMC (per gli aspetti igienico – sanitari dell'abitabilità degli edifici)
- ecc.

Il parere dell’Azienda Unità Sanitaria Locale Roma “C”, Servizio Interzonale Esame Progetti, Abitabilità, Acque Potabili (P.A.A.P.) che si occupa dell’abitabilità degli edifici in relazione agli aspetti igienici e sanitari e delle *ripercussioni sulla salute umana*

prescriveva al Comune di Roma di:

- 1) *garantire alla collettività un adeguato **livello di protezione sanitaria** dall’inquinamento da radon*

- 2) *attraverso “interventi che prevedano la riduzione, rimozione o diluizione dopo il rilascio delle concentrazioni inquinanti mediante misure **da inserire nel contesto della pianificazione urbanistica del territorio**”*

Fase di recepimento comunale della mitigazione del rischio sanitario radon nella pianificazione urbanistica

- la prescrizione della ASL deve diventare:



norma generale nelle

Norme Tecniche di attuazione del P.R.G.

e norma tecnica nel

Regolamento Edilizio comunale

Il problema del rischio radon deve essere:

- descritto nei suoi aspetti scientifici e sanitari negli
- rappresentato come fenomeno naturale di origine geologica presente in modo diffuso nel territorio negli



Elaborati gestionali geologici del P.R.G. (Relazione geologica del PRG)



elaborati cartografici geologici del P.R.G. (Carta della potenzialità di esalazione del radon dal suolo)

Norme tecniche antiradon nel Regolamento Edilizio

**Riferimenti istituzionali sovraordinati
nell'amministrazione del territorio
e degli aspetti della salute ad essi collegati**



**Istituto Superiore di
Sanità**



Piano nazionale radon



*Raccomandazione tecnica
applicativa (dicembre 2008)
(indirizzata alle regioni
e province autonome)*



Regione Lazio



*Piano regionale di
prevenzione e riduzione dei
rischi connessi con il radon*

(L. R. n. 14 del 31 marzo 2005)
la legge prevedeva l'adozione del piano nel

2007

*Raccomandazione tecnica applicativa dell'I.S.S. (recepita nel **Regolamento Edilizio del Comune di Roma**)*

- 1. per la progettazione di tutti i nuovi edifici si devono prevedere semplici ed economici accorgimenti costruttivi finalizzati alla riduzione dell'ingresso di **radon** (prescrizione da inserire negli strumenti urbanistici di tutti gli enti preposti alla pianificazione del territorio)*
- 2. di facilitare (e quindi rendere più efficace) l'installazione di sistemi di rimozione del radon che si rendessero necessari successivamente alla costruzione dell'edificio”;*
- 3. “analoghe prescrizioni siano adottate per i **lavori di ristrutturazione o manutenzione straordinaria** che coinvolgano in modo significativo **le parti a contatto con il terreno (attacco a terra)**”.*

Integrazione

In ogni caso gli accorgimenti utilizzati vanno sottoposti alla valutazione della competente azienda sanitaria.”.(...)

Piano Regionale di Prevenzione e riduzione dei rischi connessi all'esposizione al gas radon

che interesserà tutti i comuni del Lazio.

tenendo conto delle normative europee del *Piano Nazionale Radon* dovrà determinare, tra l'altro,:

- la **delimitazione delle aree e l'individuazione degli edifici ritenuti a più a rischio** per la salute della popolazione;
- le **prescrizioni** per la predisposizione di **progetti di recupero e di risanamento** degli edifici a rischio;
- la definizione di prescrizioni costruttive e di accorgimenti tecnici da osservare nelle **nuove edificazioni**;
- un **sistema di informazione** e di divulgazione dei rischi sanitari del gas radon.

Fase di attuazione del P.R.G.

1. Comune di Roma - Redazione progetto urbanistico attuativo di nuove edificazioni (pubblico o privato)

- **Elaborati urbanistici** tra cui:

- la zonizzazione con la localizzazione delle diverse tipologie edificatorie;

- le norme tecniche del progetto riprese dalle N.T.A. del P.R.G.

- **Elaborati geologici e vegetazionali**

- (secondo le linee guida della D.G.R. del Lazio 2649/1999)

- Analisi dei rischi geologici presenti;

(**Rischio radon**)

- Carta di idoneità territoriale geologica dell'intervento urbanistico (con **prescrizioni di mitigazione del rischio radon per gli edifici di nuova costruzione**).

2. Invio del progetto alla Regione Lazio:

a) al Servizio Geologico Regionale

Valutazione dello studio di compatibilità geologico-ambientale del progetto urbanistico comunale per l'**emanazione del parere geologico** con eventuali integrazioni prescrittive per la mitigazione dei rischi geologici

b) agli uffici urbanistici

Per la valutazione urbanistica con i piani territoriali sovraordinati (P.T.P.R., Piani dell'Autorità di bacino, ecc.)



Approvazione regionale del progetto urbanistico comunale attuativo

3. L'approvazione regionale del progetto urbanistico attuativo e il parere geologico regionale vengono inviate al Comune di Roma

- All'ufficio che ha redatto il progetto;
- All'ufficio concessioni edilizie per il rilascio del **permesso a costruire** che tiene conto per la mitigazione del rischio radon :
 - delle N.T.A. del progetto urbanistico
 - del regolamento edilizio
 - del parere geologico regionale (per eventuali aggiornamenti)

STATO DELL'ARTE DEL RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI ANTIRADON NEL COMUNE DI ROMA

- Fase di INTEGRAZIONE come norma alle **NORME TECNICHE di ATTUAZIONE del P.R.G.** e APPROVAZIONE del consiglio comunale;
- Fase di INTEGRAZIONE TECNICA nel **REGOLAMENTO EDILIZIO** e APPROVAZIONE del consiglio comunale;
- AGGIORNAMENTO degli **ELABORATI GESTIONALI del P.R.G. (elaborati geologici con eventuale nuova cartografia radon)** e APPROVAZIONE del consiglio comunale

Inoltre (da realizzare di concerto con gli enti competenti)

- attività di DIVULGAZIONE PUBBLICA della problematica igienico sanitaria DEL RISCHIO RADON